

Ente: CARITAS CARPI

Titolo del Progetto: OBIETTIVO COMUNITA' - CARPI

Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Produrre un miglioramento nella condizione di vita degli adulti destinatari del progetto, fornendo aiuti concreti che mirano alla risoluzione emergenziale del problema, ma intervenendo soprattutto attraverso progetti educativi finalizzati all'autonomia e alla responsabilizzazione del soggetto.• Contribuire al miglioramento della condizione di vita dei beneficiari del progetto, che in maniera indiretta giovano dell'intervento educativo a favore dei destinatari.• Promuovere il cammino verso una società integrata, facilitando processi che contribuiscono al confronto e alla conoscenza dell'alterità e sensibilizzando il territorio per una presa in carico delle situazioni di fragilità, in particolare nei confronti del disagio adulto.
Settore e Area d'intervento	DISAGIO ADULTO
Impegno settimanale	30 ORE PER 5 GIORNI
Sedi operative	-Agape di Mamma Nina onlus -Cooperativa Sociale Il Mantello SCARL -Associazione di volontariato Porta Aperta ONLUS/RECUPERANDIA,
Azioni progettuali previste	-Colloqui e accompagnamento di persone in difficoltà; -distribuzione di genero alimentari di prima necessità; -eventi di sensibilizzazione del territorio; -affiancamento a mamme sole che abitano in comunità; -sostegno nella gestione dei bambini; -inserimento lavorativo di persone con svantaggio; -Laboratori e attività con diversamente abili; -Attivazione di un percorso di mediazione linguistica - culturale, per approfondire il vissuto delle mamme straniere ospitate; - Orientamento e accompagnamento di persone di nazionalità straniera; - Costituzione di un coordinamento fra gli enti del territorio impegnati sul tema dell'abitare e che si occupano di inserimento e accompagnamento di persone con svantaggio;
Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori delle sedi nelle attività previste dal progetto, ritagliandosi spazi di autonomia su progettualità condivise. A seconda della sede in cui sarà impegnato, le attività potranno essere: -colloqui; -distribuzione di generi alimentari; -contatti coi servizi territoriali; - accompagnamento delle mamme nella gestione della casa e nel rapporto coi figli; -accompagnamento delle mamme in visite e ai corsi di alfabetizzazione sul territorio; - progettazione di laboratori dedicati ad adulti diversamente abili e alle persone inviate dal centro di salute mentale; - partecipazione al confronto fra associazioni e realtà del territorio che si occupano di persone con svantaggio.

	<p>-affiancamento nel percorso verso l'autonomia e accompagnamento ai servizi del territorio</p> <p>-affiancamento agli operatori dello sportello per stranieri del comune di Carpi;</p> <p>-corsi di italiano per adulti stranieri;</p>
Numero di volontari richiesti	6
Ore e giorni di servizio settimanali	30 ore settimanali per 5 giorni
Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il servizio	<p>- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.</p> <p>- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).</p> <p>-Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con gli adulti ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto</p>
Eventuali crediti formativi e tirocini riconosciuti	<p>Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.</p> <p>Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.</p> <p>Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</p> <p>Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia</p>

Referenti progetto e contatti	Paola Ferrari serviziocivile@caritascarpi.org 059644352
Competenze e professionalità acquisibili, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le situazioni di disagio e gli interventi minimi per il superamento delle problematiche - Conoscere i diritti della donna e del minore. - Collaborare con la donna in difficoltà e il minore a carico nelle attività di vita quotidiana. - Applicare tecniche di animazione e socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi. - Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale. - Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi - domiciliarità) - Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio. - Possedere una capacità di interazione con soggetti svantaggiati e in difficoltà socio economica e competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio - Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio. - Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione. - Avere la capacità di risposta a situazioni di ansia o disperazione. - Avere la capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio. - Avere la capacità di accoglienza, ascolto e progettazione di percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso la relazione di aiuto - Essere in grado di lavorare in rete e in équipe - Essere in grado di accompagnare e supportare l'utente nelle attività ricreative. - Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films, ecc...); attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura) attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (supporto nella deambulazione o nelle passeggiate – ginnastica di gruppo – aiuto nel momento del pasto e della merenda - riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato). - Accompagnare promuovere e sostenere i processi educativi e di crescita della persona in situazione di disagio. - Possedere capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona - Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza - Mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale

Ente: CARITAS CARPI

Titolo del Progetto: GIOCHI DI PACE- CARPI

Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Sostenere e promuovere la qualificazione dei servizi e le modalità integrate di intervento in favore di bambini e adolescenti in situazioni di criticità attraverso strategie di contrasto al disagio minorile già in atto nei territori, nella prospettiva di sostenere ed accompagnare i minori verso uno sviluppo evolutivo sano.- Migliorare le condizioni di vita dei minori utenti o ospiti delle strutture, attraverso la realizzazione di interventi educativi sempre più personalizzati ed in linea con i reali bisogni del minore.- Favorire e facilitare i processi che contribuiscono ad un'integrazione della società non superficiale, promuovendo l'interesse all'altro e la presa in carico delle situazioni di fragilità.
Settore e Area d'intervento	ASSISTENZA MINORI
Impegno settimanale	30 ORE PER 5 GIORNI
Sedi operative	<ul style="list-style-type: none">-Oratorio della parrocchia S.Maria Maggiore di Mirandola- Associazione Venite alla Festa- Istituto Figlie della Provvidenza per le sordomute
Azioni progettuali previste	<ul style="list-style-type: none">-Sostegno nella realizzazione dei compiti pomeridiani;-Accompagnamento ad attività ed eventi sul territorio;-Progettazione e realizzazione di laboratori e giochi cooperativi;-realizzazione di attività per l'inserimento di minori non udenti;
Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	<ul style="list-style-type: none">-Creazione di una raccolta di materiale specifico per la didattica e l'affiancamento scolastico a minori con DSA e BES-Organizzazione e partecipazione a eventi sul territorio per minori;-Assicurare un accompagnamento personalizzato nello svolgimento dei compiti- Attivazione di percorsi didattici ed educativi per i minori ospitati ;- Accompagnamento almeno una volta alla settimana ad attività sportive o ludiche organizzate sul territorio;- Accompagnare verso l'autonomia i minori nei compiti e nella gestione delle attività quotidiane;- Realizzare un percorso di didattica della matematica centrato sui bisogni e le competenze dei minori non udenti attraverso attività di gioco;- Realizzazione di spettacoli teatrali con minori non udenti e minori udenti;- Progettazione di un percorso fra i minori accolti nella sede e gli anziani della casa di riposo ;
Numero di volontari richiesti	4
Ore e giorni di servizio settimanali	30 ore settimanali per 5 giorni

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il servizio	<p>-Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>-Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>-Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.</p> <p>-Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).</p> <p>-Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto .</p>
Eventuali crediti formativi e tirocini riconosciuti	<p>Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.</p> <p>Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curricolari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.</p> <p>Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</p> <p>Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.</p>
Referenti progetto e contatti	<p>Paola Ferrari serviziocivile@caritascarpi.org 059644352</p>
Competenze e professionalità acquisibili, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi. - Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa. - Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale. - Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto parrocchiale. - Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio. - Applicare tecniche di stimolazione cognitiva - Coinvolgere i minori nelle attività proposte. - Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse. - Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi,

musica, films ecc...); supporto ad attività scolastiche; attività sportive; attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato).

- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori;
- Capacità di gestione di dinamiche di gruppo all'interno del gruppo dei pari degli adolescenti;
- Capacità di gestione di un gruppo di adolescenti nelle attività ludico-sportive;
- Capacità rapporto con minori con problematiche di tipo sociale in atto
- Capacità di lettura dei bisogni dei minori, e proposta di attività di interesse.
- Essere in grado di orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali.
- Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio.

Ente: CARITAS CARPI

Titolo del Progetto: AMORE SENZA PERIFERIE- REGGIO EMILIA

Obiettivi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre un miglioramento nella condizione di vita degli adulti destinatari del progetto, fornendo aiuti concreti che mirano alla risoluzione emergenziale del problema, ma intervenendo soprattutto attraverso progetti educativi finalizzati all'autonomia e alla responsabilizzazione del soggetto. • Contribuire al miglioramento della condizione di vita dei beneficiari del progetto, che in maniera indiretta giovano dell'intervento educativo a favore dei destinatari. • Promuovere il cammino verso una società integrata, facilitando processi che contribuiscono al confronto e alla conoscenza dell'alterità e sensibilizzando il territorio per una presa in carico delle situazioni di fragilità, in particolare nei confronti del disagio adulto.
Settore e Area d'intervento	DISAGIO ADULTO
Impegno settimanale	30 ORE PER 5 GIORNI
Sedi operative	-Associazione di volontariato Porta Aperta Carpi Onlus
Azioni progettuali previste	<ul style="list-style-type: none"> -Colloqui e accompagnamento di persone in difficoltà; -Eventi di sensibilizzazione sul territorio; -Affiancamento famiglie in emergenza abitativa; -Accompagnamento di famiglie in situazioni debitorie;
Ruolo e attività previste per i	Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori nelle sedi nelle attività previste dal progetto, ritagliandosi spazi di autonomia su progettualità condivise. A seconda della

volontari nell'ambito del progetto	<p>sede in cui sarà impegnato, le attività potranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento delle famiglie in emergenza abitativa e conferimento di strumenti per il loro inserimento sul territorio e per l'autonoma uscita dalla situazione di bisogno; - distribuzione di generi alimentari - Colloqui; - Inserimento lavorativo di persone con svantaggio; - contatti coi servizi territoriali.
Numero di volontari richiesti	2
Ore e giorni di servizio settimanali	30 ore settimanali per 5 giorni
Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità a spostamenti sul territorio per accompagnare l'utenza, per le visite domiciliari e per il lavoro di rete con i centri d'ascolto territoriali. - Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. - Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. - Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi. - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile). - Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori/adulti ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto
Eventuali crediti formativi e tirocini riconosciuti	<p>Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.</p> <p>Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.</p> <p>Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.</p> <p>Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".</p> <p>Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.</p>

Referenti progetto e contatti	Paola Ferrari serviziocivile@caritascarpi.org 059644352
Competenze e professionalità acquisibili, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le situazioni di disagio e gli interventi minimi per il superamento delle problematiche - Conoscere i diritti della donna e del minore. - Collaborare con la donna in difficoltà e il minore a carico nelle attività di vita quotidiana. - Applicare tecniche di animazione e socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi. - Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale. - Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi - domiciliarità) - Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio. - Possedere una capacità di interazione con soggetti svantaggiati e in difficoltà socio economica e competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio - Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio. - Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione. - Avere la capacità di risposta a situazioni di ansia o disperazione. - Avere la capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio. - Avere la capacità di accoglienza, ascolto e progettazione di percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso la relazione di aiuto - Essere in grado di lavorare in rete e in équipe - Essere in grado di accompagnare e supportare l'utente nelle attività ricreative. - Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura) attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (supporto nella deambulazione o nelle passeggiate – ginnastica di gruppo – aiuto nel momento del pasto e della merenda - riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato). - Accompagnare promuovere e sostenere i processi educativi e di crescita della persona in situazione di disagio. - Possedere capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona - Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza - Mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale